

LO STUDIO. Coldiretti annuncia un record negativo per il «Made in Italy» in Russia a due anni dalla chiusura delle frontiere: «Numeri preoccupanti»

Esportazioni da incubo: meno 7,5 miliardi

La Lombardia è passata da 140 a 62 milioni di euro di prodotti agroalimentari. E adesso è allarme tarocchi

Nell'anniversario dei due anni dall'inizio dell'embargo russo che ha provocato una guerra senza precedenti, le esportazioni del Made in Italy sono scese al minimo storico del decennio, con una perdita stimata nei due anni di 7,5 miliardi rispetto ai valori precedenti l'embargo. È quanto emerge da uno studio della Coldiretti che ha stilato il bilancio a due anni dal decreto che ha chiuso completamente le frontiere del paese di Putin a una lista di prodot-

ti, frutta e verdura, formaggi, carne e salumi, ma anche pesce, provenienti da Ue, Usa, Canada, Norvegia e Australia.

In particolare ammonta a oltre 50 milioni di euro la perdita per le esportazioni lombarde in Russia da quando è iniziato l'embargo.

«Come è evidente la guerra commerciale con Mosca non ci fa bene, considerato che nel 2013 esportavamo dalla Lombardia quasi 140 milioni di euro in prodotti agroalimentari contro i 62 milioni attuali - spiega Ettore Prandini, presidente di Coldiretti Brescia e di Coldiretti Lombardia - e, come se non bastasse, adesso la Brexit ri-

schia di incidere anche sugli oltre 484 milioni di euro di cibo e bevande che mandiamo ogni anno nel Regno Unito. Servono quindi misure straordinarie per tutelare le nostre aziende e per appianare i rapporti con Mosca, dove, fra l'altro si stanno lanciando in produzioni che imitano il nostro Made in Italy e ci tolgono fette di mercato che sarà poi difficile recuperare».

NEL CORSO dei due anni di embargo - stima la Coldiretti - sono stati «respinti» dalle frontiere russe 39,4 milioni di chili di mele italiane, ma anche 29,5 milioni di chili di uva da tavola, 29,9 milioni di

chili di kiwi, 2,8 milioni di chili di Parmigiano Reggiano e Grana Padano, 14,2 milioni di chili di pesche e nettarine e 85 mila prosciutti di Parma e San Daniele. In compenso come documentato da Coldiretti sui banchi dei supermercati russi si possono infatti trovare surrogati locali che hanno preso il posto dei cibi italiani originali, dalla mozzarella «Casa Italia», dall'insalata «Buona Italia», alla Robiola, dalla mortadella Milano al parmesan, dalla scamorza al mascarpone. Veri e propri «tarocchi» che utilizzano il traino del nome italiano. A potenziare la produzione del falso Made in Italy non è stata però solo l'indu-



Formaggi e salumi «tarocchi» in vendita nei supermercati russi

stria russa ma - sottolinea la Coldiretti - anche molti Paesi che non sono stati colpiti dall'embargo come la Svizzera, la Bielorussia, l'Argentina o il Brasile che hanno aumentato le produzioni e le esportazioni di cibi italiani taroccati nel Paese di Putin.

«In Russia - rimarca Prandini - è possibile comprare scamorza, mozzarella, provoletta, mascarpone e ricotta Made in Bielorussia, ma anche salame Milano e Gorgonzola di produzione Svizzera e Parmesan o Reggiano di origine brasiliana o argentina. Lo stesso ministro dell'Agricoltura russa ha confermato che è stata potenziata la produzione di prodotti lattiero caseari in modo da sostituire quelli che un tempo venivano dall'Italia e dal resto d'Europa».

SOCIAL. Il sito «GirlsGeekLife» ha segnalato le due ragazze tra le quindici donne italiane più seguite sulla piattaforma

Bianca e Matisse, le bresciane che hanno stregato Snapchat

Con i nomi @bia_hvid e @penelopefox fanno il pieno di follower «Il nostro segreto? Sorridiamo e non ci prendiamo troppo sul serio»

Marta Giansanti

Impazza sul web il nuovo social network Snapchat, fratello minore di Facebook e Twitter da cui ha ereditato alcune caratteristiche mantenendo però le peculiarità che lo rendono unico. Nel mondo più di 100 milioni di utenti (il 2,3 per cento italiani) hanno scelto Snapchat per condividere e postare pensieri e momenti di vita quotidiana con video della durata massima di 10 secondi, frasi e foto che si «autodistruggono», scomparendo per sempre dalla piattaforma dopo solo 24 ore di visibilità. Snapchat diventa quindi una corsa contro il tempo per riuscire a controllare e seguire tutti gli «snap» degli «amici» più amati.

Per chi solo di recente fosse approdato a questa piattaforma o per chi avesse intenzione di ampliare la sua rete social il magazine tutto al femminile GirlsGeekLife ha stilato una classifica delle quindici donne italiane più seguite su Snapchat e ben due sono bresciane: Bianca Ferrari - per

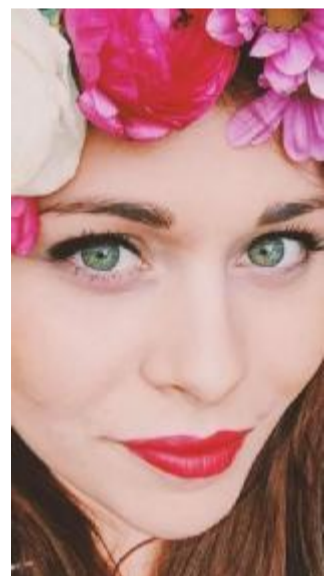
gli snapchatter @bia_hvid e @penelopefox alias Matisse Cimini.

«LA MAGGIOR PARTE delle persone sui social network cambia completamente rispetto a come è nella realtà. Il mio, quindi, è uno studio antropologico», scherza Bianca, che utilizza «con parsimonia» Snapchat per rivolgere domande al mondo cibernetico sugli argomenti più disparati, ma soprattutto per invitare tutti gli snapchatter ad utilizzare ogni tipo di piattaforma sociale con un certo criterio, postando cose utili, interessanti e divertenti e «non solo per raccontare le proprie giornate, anche se a quanto pare attualmente è l'argomento più interessante per la community virtuale».

Definita dal magazine GirlsGeekLife «la nuova Enrico Ghezzi per i suoi video in primo piano su sfondo bianco e per il suo cinismo nei confronti del mondo digital», Bianca Ferrari non risparmia alcuna critica nei confronti di un abuso e di uno sbagliato utilizzo dei social



Bianca Ferrari



Matisse Cimini

network, «come purtroppo molto spesso succede».

«Per me è un onore essere considerata la Enrico Ghezzi del web, anche se la cosa mi fa sorridere», dice con grande modestia Bianca Ferrari che, nonostante non sia tra le più seguite della classifica, è una delle più originali e taglienti. Ben diverso il profilo

di Matisse Cimini, fotografa di professione attiva sul social network da soli tre mesi. Eppure già una star. «Mi sono iscritta per gioco e non avrei mai immaginato che potessi riscuotere tutta questa popolarità», confessa la snapchatter @penelopefox, già presente in altre classifiche nazionali per la sua popolarità

sulla piattaforma. I suoi «snap» raccontano il suo mondo e il suo lavoro come fotografa, soprattutto durante i servizi matrimoniali. Ma sono molte le volte in cui Matisse Cimini rende pubbliche scene divertenti di vita quotidiana da «donna sbadata e non vamp», come ama definirsi: «Come quando ho dato fuoco al forno di casa».

«Tutti i miei post sono pensati - rivela -. Mi piace mettere in risalto cose che abitualmente vengono snobbate, a partire dallo sguardo dello sposo quando la futura moglie entra in chiesa. Tutti gli invitati guardano sempre la sposa...ma è lui il pezzo forte in quel momento!», spiega definendosi lusingata per il fatto che molti suoi post ricevano anche più di mille visualizzazioni. «È entrata nella classifica grazie alla sua spontaneità e simpatia. Il suo sorriso è contagioso e le sue risate mettono di buon umore», ha spiegato Luigina Foggetti, ideatrice della classifica precisando che «molto spesso per essere popolari sui social network bisogna farne un uso giusto, simpatico e originale, senza essere troppo autoreferenziale, perché è facile cadere nella noia».

BUONGIORNO BRESCIA



Vito Leoci, 77 anni, al «Caffè Magenta» di corso Magenta 42

«Tempi duri per i negozianti Giusto aprire a Ferragosto»

Vito Leoci, 77 anni, pensionato, sfoglia Bresciaoggi al «Caffè Magenta» di corso Magenta 42 e commenta le notizie del giorno.

In città negozi aperti anche sotto Ferragosto. Molte attività faticano però ad andare avanti.

«Purtroppo per i piccoli commercianti i tempi sono sempre più bui, specialmente per chi si occupa di abbigliamento: la concorrenza dei centri commerciali è troppo forte e sempre più clienti seguono ormai una moda standardizzata. Il problema deriva anche dai canoni d'affitto e dal comportamento di proprietari, che preferiscono tenere i locali sfitti anziché abbassare i prezzi di locazione».

Inizio anticipato per la vendemmia in Franciacorta. Cosa si

aspetta dalla stagione?

«Sono contento che la raccolta sia iniziata in anticipo, segno di un clima clemente e di un prodotto che è riuscito a crescere conservando la propria qualità. Ho lavorato per molto tempo come rappresentante per una ditta di vini, perciò non posso che auspicare una partenza positiva».

Olimpiadi di Rio. Come vede gli atleti bresciani in gara?

«Spero che anche i bresciani possano portare a casa qualche medaglia. Apprezzo molto la ginnasta Vanessa Ferrari, anche se il suo sedicesimo posto mi ha lasciato un po' con l'amaro in bocca: mi auguro che nel corpo libero possa dimostrare tutto il suo talento. Non seguo molto il fioretto, ma faccio il tifo anche per il nostro Cassarà».

Brevi

IN VIA SERENISSIMA TURCHIA E PSICHIATRIA QUESTA SERA ALLA FESTA DI RADIO ONDA D'URTO

Un dibattito e la presentazione di un libro sono in programma questa sera nell'area di via Magnolini. «Una guida per comprendere la storia contemporanea della Turchia» (Simple Edizioni, 2016) di Murat Cinar, giornalista turco e attivista sarà presentato alle 19.30 al Patchanka alla presenza dell'autore. Alle 20, in Libreria, si terrà l'incontro con Alice Banfi che presenta «Slegalo! Usi e abusi della psichiatria» (Beccogiallo, 2016).

Latteria Sociale Montana di Scalve
Soc. Coop. Agr.

FORMAGGELLA OLIMPICA

Germania 2007:
Medaglia d'Argento
alle Olimpiadi dei Formaggi di montagna

Formaggi tipici prodotti con il solo latte della Valle di Scalve

Frazione Vilmaggiore - 24020 Vilminore di Scalve (BG) - Tel. e Fax 0346 51131

PIAZZA CARLINO EURORICAMBI

RICAMBI ELETTRODOMESTICI DI TUTTE LE MARCHE

SACCHETTI ASPIRAPOLVERE **FILTRI CAPPA**

ELETTRODOMESTICI INCASSO ASSISTENZA ELETTRODOMESTICI

ASSISTENZA AUTORIZZATA

HOVER **VORTICE** **POLTI**

BRESCIA - Via Milano, 29/a - Tel. 030 317 788 - Fax 030 321 448 - piazzacarlino@libero.it